

Piano Operativo Comunale

ai sensi dell'art.95 della Legge Regionale 65/2014
con conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014

Attività di Informazione e Partecipazione

Il Garante della Comunicazione

Marzo 2018

Informazione e partecipazione

Il Comune intende avviare un processo partecipativo finalizzato a coinvolgere i cittadini e tutti i soggetti interessati alle fasi di elaborazione dell'atto di governo del territorio fino alla sua approvazione. Ciò allo scopo di raccogliere utili contributi al processo decisionale in atto.

La legge urbanistica regionale n. 65 del 2014 disciplina gli istituti della partecipazione nelle fasi procedurali di pianificazione del territorio in coerenza con la precedente legge n. 1/2005: ogni ente locale e territoriale garantisce la partecipazione ed istituisce il garante della comunicazione che assicura la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli atti di governo del territorio e promuove, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione dei cittadini. I metodi dell'ascolto della società locale e dell'urbanistica partecipata hanno mostrato di poter contribuire ad aumentare l'efficacia della pianificazione, aiutando nella produzione di progetti capaci di cogliere problemi e possibilità di trasformazione della città, per come sono espressi dagli stessi soggetti locali. Il garante della comunicazione assicura a tutti i cittadini, agli enti e alle associazioni l'informazione effettiva e tempestiva sulle scelte e sui supporti conoscitivi relativi alle varie fasi procedurali di formazione, adozione ed approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio. Il garante della comunicazione promuove (indipendentemente da puntuali istanze pervenute formalmente agli atti dell'ente) la conoscenza sull'attività in corso, al fine di coinvolgere la cittadinanza e poter avviare, così, modificazioni del territorio più rispondenti alle esigenze locali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, ma anche di ridurre e/o limitare l'innescio dei conflitti.

Le attività promosse dalla legge di governo del territorio devono necessariamente coordinarsi con quelle previste dal procedimento di VAS che prevede oltre alla partecipazione anche la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ovvero delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani. In base alla normativa tali soggetti vengono individuati dall'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente e ad essi viene trasmesso il Documento Preliminare per acquisirne il parere prima dell'emissione del provvedimento da parte dell'Autorità Competente.

L'attivazione della procedura di consultazione con i Soggetti Competenti in materia ambientale è altresì finalizzata alla acquisizione di contributi utili per la definizione della portata e del livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, secondo quanto indicato dall'articolo 23 della L.R. n. 10/10.

Partendo da questi assunti, l'iter procedurale del PS sarà fondato su:

- la consultazione degli enti competenti in materia ambientale;
- la partecipazione dei cittadini e del pubblico interessato attraverso incontri;
- la definizione di uno scenario progettuale attraverso la progettazione partecipata.

Il Garante della Comunicazione

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha nominato garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 37 della LR 65/2014 la Dott.ssa Claudia Bruschettoni, Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Programma delle attività di informazione e partecipazione (a cura del Garante della Comunicazione)

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa, al fine di garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione della Variante al PS del 2016, aveva svolto uno specifico percorso partecipativo e prodotto numerosi documenti finalizzati ad illustrare ai cittadini contenuti e finalità della Variante. In tale occasione erano stati svolti incontri rivolti ai tecnici e all'intera cittadinanza. Il percorso partecipativo aveva perseguito due principali obiettivi:

1. far conoscere quali sono i nuovi vincoli e le nuove pericolosità del territorio;
2. ottenere contributi utili allo sviluppo del sistema turistico (reti di fruizione ciclo-pedonali) e allo sviluppo di nuove opportunità economiche compatibili con il territorio.

Nel mese di Giugno 2016 si è svolta una seconda fase della partecipazione finalizzata all'individuazione condivisa di possibili sentieri di escursionismo pedestre che ha visto due ulteriori incontri pubblici. Il risultato di tale attività ha costituito la base per la redazione della tavola n. 7.1 Viabilità - Percorsi escursionistici.

In sintonia con tale precedente percorso, il Garante della comunicazione del Comune di San Casciano in Val di Pesa, affiancato da una società specializzata in processi partecipativi (Cantieri Animati snc) attiverà la campagna di informazione e il processo partecipativo necessario per la formazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla LR 65/2014 e s.m.i, del Regolamento regionale n. 4/R/2017 e delle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 16/10/2017.

Obiettivi Dare ai cittadini e a tutti i soggetti interessati la possibilità di contribuire alla formazione degli atti di governo del territorio, esprimendo valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte ed offrendo elementi di conoscenza del territorio che possano arricchire la qualità progettuale degli atti di governo.

Promuovere la conoscenza delle strategie di sviluppo del territorio, informare e divulgare i risultati delle fasi intermedie e finali che emergeranno dalla partecipazione dei cittadini, imprese, associazioni di categoria e ogni altro soggetto interessato, fino alla comunicazione e diffusione degli strumenti di pianificazione approvati.

Facilitare lo scambio di informazioni e conoscenza tra cittadini e tecnici e tra soggetti privati ed amministratori pubblici.

Le attività del piano di comunicazione e partecipazione prevedono:

Creazione di una pagina web del Garante nel sito internet comunale, nella quale saranno pubblicate tutti i documenti del processo partecipativo e la sintesi divulgativa (v. punto seguente). Nella pagina del Garante sarà riportato l'indirizzo di posta dedicato al processo partecipativo e verranno pubblicati i seguenti documenti:

- a) programma delle attività di informazione e partecipazione;
- b) calendario completo ed esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione;
- c) rapporto finale del Garante allegato all'atto di adozione;
- d) deliberazione di approvazione dell'atto, a conclusione del procedimento.

Il Garante trasmetterà tempestivamente al Garante regionale il programma delle attività di partecipazione ed informazione; il rapporto finale allegato all'atto di adozione; la deliberazione di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento.

Definizione e attuazione della campagna di comunicazione del processo di formazione dei due strumenti di pianificazione ed in particolare:

- studio grafico del logo, di un titolo e/o frase utile al processo comunicativo;
- definizione e attuazione di criteri di promozione della campagna sul sito internet istituzionale, pagina Facebook e Canale YouTube del Comune, mail, stampa o altri sistemi utili alla diffusione del percorso;
- diffusione di avvisi pubblici, volantini, manifesti, inviti personali, comunicazioni sul sito web, newsletter, comunicati stampa, al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Elaborazione di una sintesi divulgativa sugli argomenti trattati, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, traducendo i linguaggi tecnici in terminologie comprensibili "per tutti". Tale documento introdurrà il processo partecipativo garantendone una maggiore accessibilità e comprensibilità.

Organizzazione di incontri, riunioni, eventi nei diversi momenti di formazione degli strumenti di pianificazione.

Al fine di evidenziare le criticità riscontrate nell'applicazione delle norme del Regolamento Urbanistico e di proporre eventuali miglioramenti, correzioni e semplificazioni, l'Amministrazione comunale ha incontrato i professionisti che lavorano sul territorio a due incontri propedeutici all'avvio del procedimento che si sono svolti nei giorni di giovedì 1 febbraio alle ore 18.30 e di lunedì 12 febbraio alle ore 15.00, entrambi presso la Sala consiliare del Comune.

Successivamente all'approvazione degli atti di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, sarà organizzato un percorso partecipativo che indicativamente si articolerà con le modalità di seguito descritte:

22 MARZO 2018

- Incontro con i professionisti operanti sul territorio comunale;

APRILE 2018

- Incontro con cittadini, sistema delle associazioni e del volontariato, associazioni di categoria, imprenditori, rappresentanti dei vari settori economici, produttivi, agricoli e di servizio, associazioni culturali ed ambientaliste, ordini professionali e chiunque abbia interesse a partecipare;

MAGGIO 2018

- Partecipazione relativa a San Casciano capoluogo, Spedaletto e S.Andrea in Percussina: incontro con cittadini e Associazioni che verrà organizzato a San Casciano V.P.;
- Partecipazione relativa a Mercatale e Montefiridolfi: incontro con cittadini e associazioni che verrà organizzato nella frazione di Mercatale;
- Partecipazione relativa a Cerbaia, Chiesanuova e La Romola: incontro con cittadini e associazioni che verrà organizzato nella frazione di Cerbaia;
- Partecipazione relativa a Bargino, Ponterotto, Calzaiolo, San Pancrazio: incontro con cittadini e associazioni che verrà organizzato in località La Botte.

Istituzione di tavoli di lavoro riguardanti tematiche emerse dalla prima fase d'ascolto al fine di avere un confronto con diverse tipologie di soggetti allo scopo di favorire il dialogo tra gruppi diversi per provenienza, stili di vita, interessi e di ridurre la conflittualità nelle scelte strategiche per il territorio. Tale attività prevede anche incontri con gli stakeholders al fine di perseguire la concertazione di accordi di tipo pubblico-privato come strumento di attuazione di ambiti di trasformazione complessi.

Produzione di elaborati in ogni fase del procedimento, sia in forma cartacea che digitale, che saranno utilizzati dai progettisti e dall'amministrazione ai fini dell'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici e messi a disposizione dei cittadini in forma digitale nelle pagine del Garante e in forma cartacea presso l'Ufficio di piano.